

Criteri internazionali di tassazione

Principi di tassazione internazionale dei redditi: principio di residenza

Principio di residenza: i redditi percepiti all'estero sono tassati nel paese di residenza del percettore, alla stessa aliquota a cui sono tassati i redditi di origine interna

Principi di tassazione internazionale dei redditi: principio di residenza

$$r_H (1 - t_H) = r_F (1 - t_H)$$

Perché si realizzi è necessario poter accertare
i redditi esteri

Principi di tassazione internazionale dei redditi: principio della fonte

Principio di fonte: i redditi esteri sono tassati solo nel paese fonte (esenzione nel paese di residenza)

Principi di tassazione internazionale dei redditi: principio di residenza

$$r_H (1-t_H) = r_F (1-t_F)$$

**I capitali tendono a muoversi dove
le aliquote sono più basse:
c'è incentivo alla concorrenza fiscale...**

Residenza e Fonte

- Indichiamo con i un individuo residente nel paese I e con Y^i_j il reddito prodotto nel paese J da un individuo residente nel paese I .
- Si considerano due individui (a e b) e due paesi (A e B): in riga si legge la residenza del contribuente, in colonna lo Stato della fonte del reddito.

Residenza e Fonte

		Fonte	
		<i>A</i>	<i>B</i>
Residenza	a	Y_A^a	Y_B^a
	b	Y_A^b	Y_B^b

Residenza

- La base imponibile, per ciascun paese, secondo il principio della residenza
- (Imp^{PR}_A, Imp^{PR}_B) , è data dalla somma di riga:

$$Imp_A^{PR} = Y_A^a + Y_B^a$$

$$Imp_B^{PR} = Y_A^b + Y_B^b$$

Fonte

- La base imponibile, per ciascun paese, secondo il principio della fonte
- (Imp^{PF}_A, Imp^{PF}_B) , è data dalla somma di colonna:

$$Imp_A^{PF} = Y_A^a + Y_A^b$$

$$Imp_B^{PF} = Y_B^a + Y_B^b$$

Residenza

- Il **criterio della residenza** si adatta alle imposte personali, che presuppongono la ricostruzione in capo al soggetto passivo del reddito complessivo, ottenuto come somma di ogni componente, di qualsiasi fonte e natura (reddito entrata).

Fonte

- Il **criterio della fonte** privilegia invece il dato obiettivo della produzione di reddito sul territorio statale e richiama la filosofia della tassazione di natura reale del reddito prodotto.

Residenza e Fonte: rischio doppia tassazione

- Nel campo delle **imposte dirette**, a differenza che in quello delle indirette, non esiste un accordo mondiale sui principi di tassazione.
- Gli Stati tendono, in linea generale, ad ampliare al massimo la propria sovranità fiscale: applicano ai residenti il principio della residenza e ai non residenti il principio della fonte.

Residenza e Fonte: rischio doppia tassazione

- La combinazione del criterio della residenza per i residenti e di quello della fonte per i non residenti comporta che i redditi prodotti all'estero siano sistematicamente **tassati due volte.**

Residenza e Fonte: rischio doppia tassazione

- In relazione al caso dei due paesi abbiamo:

$$Imp_A^{PR+PF} = Y_A^a + Y_B^a + Y_A^b$$

$$Imp_B^{PR+PF} = Y_B^b + Y_A^b + Y_B^a$$

Residenza e Fonte: rischio doppia tassazione

- I redditi prodotti all'estero (Y^a_B e Y^b_A) sono colpiti sia dal paese A sia dal paese B.
- Si tratta di un grave difetto dell'attuale assetto dei sistemi impositivi sul piano mondiale: penalizzando sistematicamente l'investimento all'estero si provoca una distorsione nell'allocazione internazionale delle risorse.

Residenza e Fonte: Italia

- In relazione all'**IRPEF** l'art. 2 c. 1 del T.U.I.R stabilisce che:
- soggetti passivi dell'imposta sono le persone fisiche, residenti e non residenti nel territorio dello Stato

mentre l'art. 3 c. 1 dice che:

- l'imposta si applica sul reddito complessivo del soggetto, formato per i residenti da tutti i redditi posseduti e per i non residenti soltanto da quelli prodotti nel territorio dello Stato

Residenza e Fonte: Italia

- In relazione all'**IRES** l'art. 73 stabilisce che:
- Sono soggetti passivi dell'imposta sia i residenti (società di capitali, enti commerciali, enti non commerciali) sia i non residenti (società ed enti di ogni tipo)
- l'imposta si applica per i residenti sul reddito complessivo, ovunque prodotto, mentre per i non residenti soltanto sui redditi prodotti nel territorio dello Stato

Rischio doppia tassazione: possibili correttivi

- Correttivi tesi ad attenuare o ad eliminare la doppia tassazione dei redditi prodotti all'estero.
- Due tipi di correttivi

Rischio doppia tassazione: possibili correttivi

1. quelli concessi dai singoli Stati ai propri residenti su base unilaterale: l'esempio tipico è il credito di imposta sui redditi prodotti all'estero.
2. Sottoscrizione di accordi tra Stati, (trattati contro la doppia imposizione) finora su base bilaterale (non si è ancora pervenuti ad un trattato multilaterale), con i quali gli Stati si impegnano reciprocamente ad attenuare o eliminare la doppia imposizione.

Rischio doppia tassazione: correttivi italiani

L'Italia adotta il credito di imposta per i redditi prodotti all'estero sia in sede IRPEF sia in sede IRES. Per quanto riguarda l'IRPEF, l'art. 165 del TUIR stabilisce che

“se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi prodotti all'estero, le imposte ivi pagate a titolo definitivo su tali redditi sono ammesse in detrazione dall'imposta netta fino alla concorrenza della quota di imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo”.

Rischio doppia tassazione: correttivi italiani

In altri termini, l'imposta dovuta in Italia sul reddito complessivo viene ripartita tra reddito prodotto in Italia e reddito prodotto all'estero nella proporzione in cui questi partecipano alla formazione del reddito complessivo: la parte di imposta così imputata al reddito prodotto all'estero rappresenta il limite massimo al credito di imposta.

Rischio doppia tassazione: correttivi italiani

In simboli possiamo dire che dato il reddito complessivo Y^c :

$$Y^c = Y^I + Y^e$$

dove Y^I è il reddito prodotto in Italia
e Y^e il reddito prodotto all'estero.

Rischio doppia tassazione: correttivi italiani

Il credito di imposta sui redditi prodotti all'estero è dato da:

$$CI^{re} \leq T^I \left(\frac{Y^e}{Y^c} \right)$$

dove T^I è l'Irpef sul reddito complessivo.

Rischio doppia tassazione: correttivi italiani

Dal momento che si può avere:

$$T^e \leq CI^{re}$$

dove T^e è l'imposta definitivamente pagata all'estero, nel caso $T^e > CI^{re}$, i redditi prodotti all'estero scontano, nonostante il credito, un'imposta superiore a quella che avrebbero sopportato se prodotti in Italia.

correttivi italiani: esempio

- Se, per esempio, $Y^c = 100$, $Y^l = 80$, $Y^e = 20$, $Tl = 40$

credito di imposta = $40 (20/100) = 8$

il credito di imposta azzerà l'imposta pagata all'estero fino ad un massimo di 8.

Principi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: la realtà

Si applicano sistemi diversi per redditi attività finanziarie e di impresa (investimenti di portafoglio e diretti)

Principi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: la realtà

Tassazione in base al principio di residenza dei redditi derivanti da investimenti di portafoglio esteri (i frutti del risparmio allocato all'estero da parte di un investitore-persona fisica). Soprattutto non si tassano i redditi dei non residenti. La capacità di tassare i redditi esteri dei residenti dipende dalle possibilità di accertamento.

Principi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: la realtà

Tassazione con il principio di fonte dei redditi derivanti da investimenti diretti (una sussidiaria estera di una madre residente è tassata nel paese estero e i redditi sono esenti nel paese di residenza della madre; Direttiva UE madri-figlie lascia in realtà opzione fra credito ed esenzione...)

Esercizio 4.1

Si considerino due paesi, A e B, che tassano i residenti sul reddito mondiale e i non residenti sul reddito prodotto nel proprio territorio. In un determinato periodo d'imposta un contribuente, residente nel paese A, ha percepito un reddito complessivo di 5000, di cui 3000 (Y^A) prodotti nel paese A e 2000 (Y^B) nel paese B.

Calcolare il credito d'imposta sui redditi prodotti all'estero, riconosciuto al contribuente del paese A, qualora questo applichi la regola prevista in Italia dall'art. 165 del TUIR, nelle due seguenti ipotesi alternative:

Esercizio 4.1

1. nel paese A l'imposta sul reddito è progressiva per scaglioni con la struttura di seguito riportata, mentre nel paese B è proporzionale con aliquota del 20%;

Scaglioni		Aliquote %
da	a	
0	1.000	10%
1.001	2.000	20%
2.001	oltre	30%

Esercizio 4.1

2. ferma restando l'imposta del paese B, anche nel paese A l'imposizione sul reddito è proporzionale con aliquota del 15%.

In quale delle due ipotesi l'imposta complessivamente pagata è maggiore?

Esercizio 4.1

1) Nella prima ipotesi l'imposta sul reddito del paese A si calcola applicando le aliquote per scaglioni:

Scaglioni	Aliquote %	Imponibile	Imposta
da	a		
0	1.000	10% * 1.000	= 100 +
1.001	2.000	20% * 1.000	= 200 +
2.001 oltre		30% * 3.000	= 900 +
Totale		5.000	1.200 =

Esercizio 4.1

$$T^A = 1.200$$

L'imposta pagata all'estero è:

$$T^B = 2.000 * 20\% = 400$$

Il limite massimo al credito d'imposta è dato da:

$$T^A(Y^B/(Y^A+Y^B)) = 1.200 * (2.000/5.000) = 480$$

Esercizio 4.1

L'imposta pagata nel paese B non supera dunque il limite massimo e viene interamente coperta dal credito d'imposta nel paese A:

$$T^B = CI^{re} = 400$$

Esercizio 4.1

2) Nella seconda ipotesi l'imposta nel paese A è:

$$T^A = 5.000 * 15\% = 750$$

Il limite massimo a credito di imposta è:

$$750 * (2.000 / 5.000) = 300$$

inferiore all'imposta pagata nel paese B, pari a 400.

Esercizio 4.1

Il credito sarà dunque:

$$CI^{re} = 300 < T^B = 400$$

Per l'importo

$$T^B - CI^{re} = 100$$

l'imposta pagata all'estero rimane a carico del contribuente (doppia imposizione).

Esercizio 4.1

Quando, come nel primo caso, il credito copre l'intera imposta estera, il risultato è l'applicazione del principio della residenza. Quando invece, come nel secondo caso, l'imposta estera eccede il credito, si sovrappongono principio della residenza e della fonte con conseguente (parziale) doppia imposizione.

Esercizio 4.1

Il carico fiscale complessivo nelle due ipotesi è dato da:

	Prima ipotesi	Seconda ipotesi
T^A	1.200	750 +
T^B	400	400 +
$T^A + T^B$	1.600	1.150 =
CI^{re}	400	300 -
$(T^A + T^B) - CI^{re}$	1.200 >	850 =

Esercizio 4.1

L'imposta complessiva è maggiore nella prima ipotesi, nonostante nella seconda si abbia doppia imposizione.

Esercizio

Il signor X risiede nel paese A, dove vige un'imposta sui redditi delle attività finanziarie del 5%, mentre il signor Y risiede nel paese B, dove l'aliquota è pari al 10%. Il rendimento lordo dell'investimento in entrambi i paesi è il 20%.

- a) se in entrambi i paesi vale il principio di residenza, dove investiranno i due signori? Quale sarà il rendimento netto che otterranno?

Esercizio

- b) se in entrambi i paesi vale il principio della fonte, dove investiranno i due signori? Quale sarà il rendimento netto che otterranno?
- c) Se il signor X investe 100 ed il signor Y 200, quale sarà il gettito raccolto dai due paesi nei casi a) e b)?

Esercizio

a) RESIDENZA

Poiché vige il principio di residenza ed il rendimento lordo è lo stesso in entrambi i paesi per i due signori è indifferente dove investire, poiché otterranno sempre lo stesso rendimento netto.

Rendimento netto per il signor X: $20\% * (1 - 5\%) = 19\%$ (sia che investa in A che in B)

Rendimento netto per il signor Y: $20\% * (1 - 10\%) = 18\%$ (sia che investa in A che in B)

Esercizio

b) FONTE

In questo caso entrambi investiranno nel paese A. Infatti, essendo il rendimento lordo uguale nei due paesi, il rendimento netto è pari al 19% [$20\%(1-5\%)$] nel paese A e al 18% [$20\%(1-10\%)$] nel paese B. Grazie alla tassazione più favorevole, il paese A attira entrambi gli investitori.

Esercizio

c) Il rendimento lordo è uguale in entrambi i paesi:

reddito lordo da investimento per il signor X: $100 * 20\% = 20$

reddito lordo da investimento per il signor Y: $200 * 20\% = 40$

Se si applica il principio della residenza il signor X investe nel paese A, che ottiene così un gettito pari a $5\% * 20 = 1$, mentre il signor Y investe nel paese B, che ottiene un gettito di $10\% * 40 = 4$.

Se si applica invece il principio della fonte entrambi investono nel paese A, che ottiene un gettito pari a $5\% * (20 + 40) = 3$, mentre il paese B non riscuote nulla.